



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/11 DEL 7.04.2022

Oggetto: Decreto legislativo 15 settembre 2017 n. 147. Adempimenti ai sensi del Decreto 30 dicembre 2021 del Ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze. Criteri di ripartizione tra gli Ambiti Plus della Sardegna delle risorse destinate agli interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora. Triennio 2021-2023.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che con il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 dicembre 2021, registrato alla Corte dei Conti in data 24.1.2022 al numero 169 (di seguito decreto), è stato adottato il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà (Piano povertà 2021-2023), e sono state quantificate le risorse del Fondo Povertà per il triennio 2021-2023 ammontanti complessivamente a euro 619.000.000 per il 2021, a euro 552.094.934 per il 2022 e ad euro 439.000.000 per il 2023. Le risorse del Fondo Povertà sono state quantificate tenendo conto delle quote riservate al potenziamento del sistema dei servizi sociali comunali attraverso l'erogazione di un contributo economico riconosciuto agli Ambiti Plus ai sensi dell'art. 1, comma 797, della legge n. 178 del 30 dicembre 2020.

L'Assessore illustra l'articolo 3, comma 2 del decreto, che ripartisce le risorse finanziarie del Fondo Povertà per le finalità riportate nella seguente tabella:

Finalità		2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)
a)	Somme destinate al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni sociali, di cui all'articolo 4, comma 13, del decreto-legge n. 4 del 2019, ivi compresi eventuali costi per l'adeguamento dei sistemi informativi dei comuni, singoli o associati, nonché gli oneri per l'attivazione e la realizzazione dei Puc, ai sensi dell'articolo 12, comma 12 (Quota Servizi)	594.000.000	527.094.934	414.000.000
	di cui destinate al pronto intervento sociale	20.000.000	20.000.000	20.000.000



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 12/11
DEL 7.04.2022

b)	Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 2017 (Quota Povertà estreme)	20.000.000	20.000.000	20.000.000
	di cui destinate all'Housing first	5.000.000	5.000.000	5.000.000
	di cui destinate a servizi di posta e per residenza virtuale	2.500.000	2.500.000	2.500.000
	di cui destinate al pronto intervento sociale	2.500.000	2.500.000	2.500.000
c)	Somme riservate al finanziamento di interventi, in via sperimentale, in favore di coloro che, al compimento della maggiore età, vivano fuori dalla famiglia di origine sulla base di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, volti a prevenire condizioni di povertà e permettere di completare il percorso di crescita verso l'autonomia, di cui all'articolo 1, comma 335, della legge n. 178 del 2020 (Care leavers)	5.000.000	5.000.000	5.000.000
Totale		619.000.000	552.094.934	439.000.000

Con particolare riferimento alle risorse di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), il decreto prevede che le stesse siano destinate al finanziamento degli interventi e dei servizi sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora ovvero alle persone che:

- vivono in strada o in sistemazioni di fortuna;
- ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna;
- sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

Gli interventi e i servizi sociali in favore delle persone in condizione di povertà estrema e senza dimora dovranno essere realizzati secondo le indicazioni del Piano povertà 2021-2023 e degli atti di programmazione regionale, nel rispetto delle raccomandazioni contenute nelle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", oggetto di accordo in sede di Conferenza



Unificata del 5 novembre 2015, fatta salva l'adozione di ulteriori indirizzi da parte della Rete della protezione e dell'inclusione sociale, ai sensi dell'articolo 21, comma 8, del decreto legislativo n. 147 del 15.9.2017.

Come si evince dalla tabella sopra riportata, una quota delle risorse di cui all'art. 3, comma 2, lett. b), è riservata per la prima volta al finanziamento dei servizi di pronto intervento sociale, di Posta e per la Residenza virtuale individuati come LEPS e degli interventi secondo l'approccio cosiddetto dell'Housing first, di cui alle "Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia", in cui i servizi si orientano a garantire, nell'ambito della progettazione personalizzata, un percorso di accompagnamento verso l'autonomia della persona senza dimora a partire dalla messa a disposizione di una adeguata soluzione alloggiativa.

Le risorse destinate al perseguimento degli obiettivi sopra richiamati per il triennio 2021-2023, spiega l'Assessore, sono ripartite alle Regioni secondo gli importi riportati nella tabella 3, sezione a) e b) del decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 18 maggio 2018, secondo i seguenti criteri:

- il 50% ai Comuni capoluogo delle città metropolitane in cui sono presenti più di 1.000 persone senza dimora secondo i più recenti dati Istat;
- il 50% in favore delle Regioni per il successivo trasferimento agli ambiti territoriali di competenza.

Sulla base degli indicatori sopra menzionati, alla Regione Sardegna è stata riconosciuta la somma di euro 403.000 per ciascuno degli anni 2021, 2022 e 2023.

Con riferimento a tale somma, l'Assessore sottolinea che la Regione deve assicurare, in proporzione al contributo attribuito e con riferimento al complesso degli ambiti del proprio territorio, che lo stesso venga utilizzato anche per il finanziamento dei servizi di pronto intervento sociale, di Posta e per la Residenza virtuale e dell'Housing first e che qualora tali finalità non siano garantite in ciascun ambito territoriale, anche tenuto conto delle altre fonti di finanziamento che concorrono alle medesime finalità (risorse afferenti al PON "Inclusione", comprese quelle relative all'iniziativa React EU, al Programma operativo del Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD) e al PNRR) sia comunque garantita per il complesso degli ambiti la quota di risorse riservate a ciascun obiettivo.

L'Assessore spiega, pertanto, che la Regione deve procedere:



- a selezionare un numero limitato di ambiti territoriali, previamente identificati sulla base della particolare concentrazione rilevata o stimata di persone senza dimora, ai quali ripartire le risorse assegnate (art. 6, comma 7 del decreto);
- ai soli fini dell'attribuzione delle risorse destinate al servizio di Pronto intervento sociale e al servizio di Posta e per la Residenza virtuale, a selezionare un numero più elevato di ambiti ovvero distribuire le risorse a ciascun ambito del proprio territorio (art. 6, comma 8 del decreto).

L'Assessore prosegue precisando che nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3, comma 2, lett. b) del decreto, le risorse assegnate alla Regione Sardegna dovranno essere ripartite nella misura del 50% per gli interventi di povertà estrema e senza dimora di cui all'art. 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15.9.2017, nella misura del 25% per l'Housing first, nella misura del 12,5% per i servizi di posta e per residenza virtuale e nella misura del 12,5 % per il pronto intervento sociale e secondo gli importi riportati nella seguente tabella:

Risorse Regione Sardegna - Quota Povertà estrema		2021 (€)	2022 (€)	2023 (€)
b)	Somme riservate al finanziamento di interventi e servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora, di cui all'articolo 7, comma 9, del decreto legislativo n. 147 del 15.9.2017	201.500	201.500	201.500
	Somme destinate all'Housing first	100.750	100.750	100.750
	di cui destinate a servizi di posta e per residenza virtuale	50.375	50.375	50.375
	di cui destinate al pronto intervento sociale	50.375	50.375	50.375
Totale		403.000	403.000	403.000

Tenuto conto di quanto sopra evidenziato, in ottemperanza alle disposizioni del citato decreto, al fine dell'accesso ai finanziamenti di cui trattasi, si rende necessario definire i criteri di riparto delle risorse tra gli ambiti territoriali della Regione Sardegna.

A tale fine, l'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale propone, pertanto, che il 50% delle risorse del fondo della Quota Povertà estrema, in continuità con le precedenti annualità e al fine di garantire la prosecuzione degli interventi già avviati, continui ad essere assegnato agli Ambiti Territoriali di Sassari, Cagliari e Olbia individuati ai sensi della Delib.G.R. n. 30/15 del 12.6.2018 e



secondo i criteri di ripartizione individuati con la Delib.G.R. n. 64/14 del 28.12.2018 e recepiti con la Delib.G.R. n. 7/39 del 26.2.2021.

Diversamente, le restanti risorse per le finalità di cui al comma 3, dell'art. 6 del decreto, tenuto conto che allo stato attuale non si ha la certezza dell'accesso da parte degli ambiti alle altre fonti di finanziamento che concorrono alle medesime finalità come sopra richiamate, dovranno essere destinate a tutti gli ambiti territoriali utilizzando per analogia i criteri territoriali e di popolazione utilizzati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'avviso pubblico n. 1/2021 PrInS (Progetti di Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema e marginalità a valere sulle risorse dell'iniziativa React-EU) che individua un contributo differenziato secondo i seguenti criteri:

- un contributo di circa il 3% per gli ambiti con popolazione fino a 50.000 abitanti;
- un contributo di circa il 4% per gli ambiti con popolazione superiore ai 50.000 e fino a 100.000 abitanti;
- un contributo di circa il 6% per gli ambiti con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

L'Assessore comunica che sulla presente proposta è stata raggiunta l'intesa nella Conferenza Regione-enti locali nella seduta del 17 marzo 2022, ai sensi dell'art. 13 della legge regionale n. 1 del 17 gennaio 2005 concernente "Istituzione del Consiglio delle autonomie locali e della Conferenza Regione - enti locali".

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame

DELIBERA

- di dare atto che il 50% delle risorse del fondo della Quota Povertà estrema per il triennio 2021 /2023, in continuità con le precedenti annualità e al fine di garantire la prosecuzione degli interventi già avviati, venga assegnato agli ambiti Territoriali di Sassari, Cagliari e Olbia,



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 12/11
DEL 7.04.2022

individuati ai sensi della Delib.G.R. n. 30/15 del 12.6.2018 e secondo i criteri di ripartizione individuati con la Delib.G.R. n. 64/14 del 28.12.2018 e recepiti con la Delib.G.R. n. 7/39 del 26.2.2021;

- di destinare le restanti risorse per le finalità di cui al comma 3, dell'art. 6 del decreto per il triennio 2021/2023, tenuto conto che allo stato attuale non si ha la certezza dell'accesso da parte degli ambiti alle altre fonti di finanziamento che concorrono alle medesime finalità come sopra richiamate, a tutti gli ambiti territoriali, utilizzando per analogia i criteri territoriali e di popolazione utilizzati dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali nell'avviso pubblico n. 1 /2021 PrInS (Progetti di Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli ambiti territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento Sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema e marginalità a valere sulle risorse dell'iniziativa React-EU) che individua un contributo differenziato secondo i seguenti criteri:
 - a) un contributo di circa il 3% per gli ambiti con popolazione fino a 50.000 abitanti;
 - b) un contributo di circa il 4% per gli ambiti con popolazione superiore ai 50.000 e fino a 100.000 abitanti;
 - c) un contributo di circa il 6% per gli ambiti con popolazione superiore ai 100.000 abitanti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda